

VareseNews

Fatture fantasma e marchi falsi, in trappola grazie al 117

Pubblicato: Venerdì 14 Settembre 2001

«All'inizio molte segnalazioni si rivelavano infondate, frutto di invidie o "vendette" da parte di rivali in affari. Col passare dei mesi invece il servizio ha assunto un aspetto più concreto e ci ha consentito buoni risultati contro l'illegalità»: si è presentato ieri a Varese il nuovo comandante della polizia tributaria, maggiore Vincenzo Tomei, e come biglietto da visita ha scelto di illustrare i risultati conseguiti dalla Finanza di Varese attraverso il "117", il numero di pronto intervento telefonico con il quale i cittadini possono segnalare abusi o omissioni in campo fiscale.

Tra gennaio 2000 e agosto 2001 le chiamate pervenute alla Fiamme Gialle di Varese sono state 213, una cifra non certo esorbitante e per giunta in lieve flessione. «Ma teniamo conto – ha precisato Tomei – che per principio scartiamo fin da subito le segnalazioni anonime, le pure delazioni: fare indagini è compito nostro ma chi denuncia deve sapersi assumere le proprie responsabilità».

La maggior parte delle segnalazioni (55) ha riguardato la mancata emissione di scontrini fiscali o ricevute o la contraffazione di marchi e la pirateria (53). Più della metà di queste chiamate è sfociata in denunce vere e proprie; singolare il caso di una azienda – il nome non è stato rivelato – investita da una verifica fiscale dopo che un ex dipendente, allontanato in malo modo, aveva telefonato al "117" svelando tutta la contabilità segreta degli ex datori di lavoro. L'arrivo a Varese del maggiore Tomei non è l'unica novità ai vertici della Guardia di Finanza di Varese: da lunedì prenderà servizio anche il nuovo comandante provinciale, colonnello Mario Forchetti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it